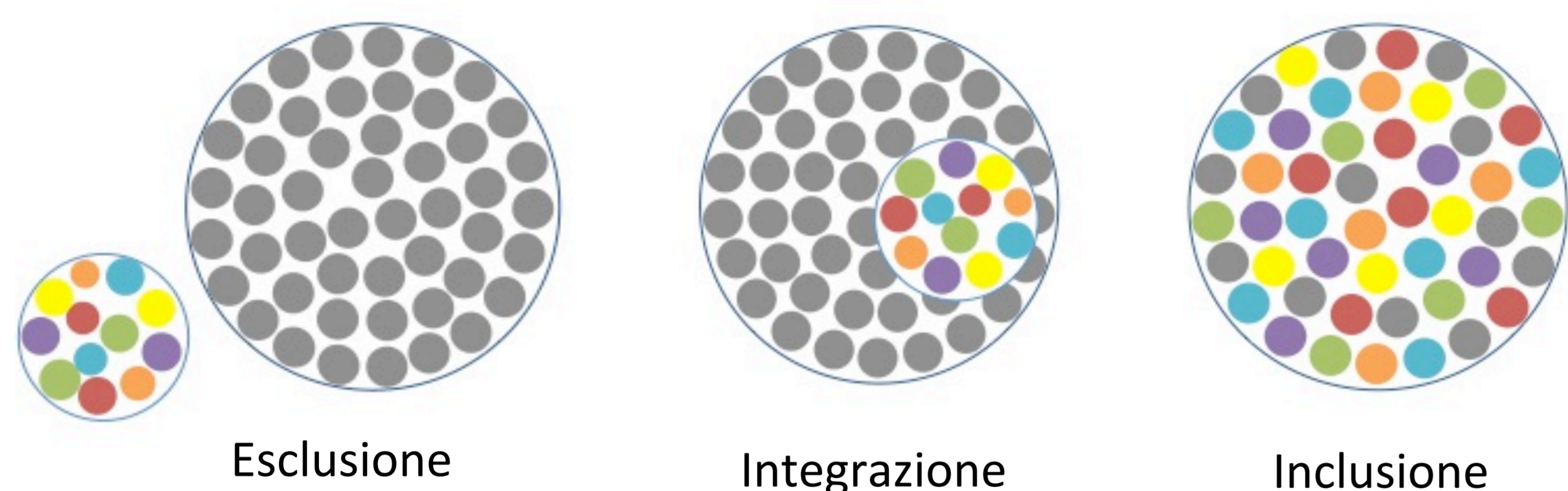


Ergoterapia scolastica nella scuola regolare svizzera

Kaelin Vera, Kocher Cornelia, Schulze Christina, Echsel Angelika, Ray-Kaeser Sylvie, Santinelli Lietta

A che punto siamo?

Alcune modifiche legislative in Svizzera impongono alle scuole pubbliche di integrare i bambini con handicap all'interno della scuola regolare (1). Il sistema scolastico integrativo predominante in Svizzera differisce da un sistema scolastico di tipo inclusivo (2, 3). Nel sistema scolastico integrativo svizzero i bambini con limitazioni vengono integrati per quanto possibile in classi regolari. Qui ricevono un sostegno per adattarsi al meglio al sistema scolastico. Nel sistema scolastico inclusivo, invece, non è il bambino ad adattarsi al sistema, ma piuttosto il sistema ad adattarsi alle possibilità e alle esigenze del bambino (2, 3).



La partecipazione e l'inclusione sono alla base dell'ergoterapia (4, 5, 6). Durante l'infanzia la partecipazione avviene in gran parte a scuola (6) ed è spesso connessa con l'esecuzione di attività scolastiche e non.



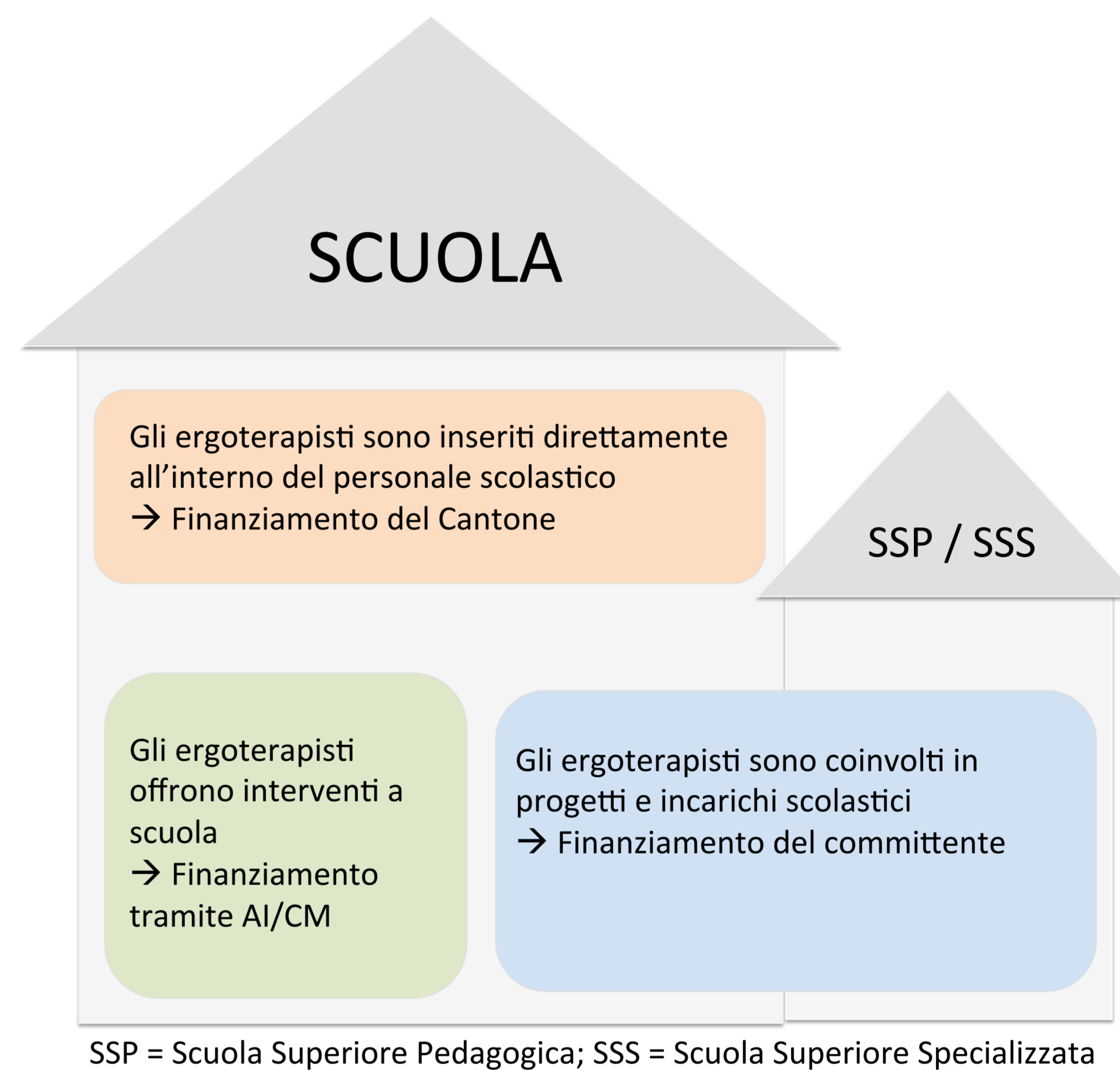
Durante un normale giorno di scuola i bambini con limitazioni sperimentano diverse attività che per loro potrebbero rappresentare una sfida (ad es. 7, 8).

Paesi come l'America, la Nuova Zelanda o il Canada percorrono da decenni un cammino inclusivo all'interno dei rispettivi sistemi scolastici. In questi paesi gli ergoterapisti operano con successo all'interno delle scuole regolari (9, 10). Il loro ruolo consiste nel supportare i bambini con e senza limitazioni nell'esecuzione delle attività scolastiche e nel raggiungere in questo modo un livello di partecipazione di tutti i bambini alle attività scolastiche ed extra-scolastiche più elevato possibile (9).

Per il momento in Svizzera l'ergoterapia è un tipo di sostegno che avviene soprattutto al di fuori del setting scolastico e che ha come scopo quello di supportare i bambini nell'esecuzione di attività della vita quotidiana. Poiché tale sostegno non si verifica direttamente all'interno del contesto, questo compito può risultare ancora più difficile.

A cosa puntiamo?

La visione a lungo termine del team di progetto "Ergoterapia nel setting scolastico" è che gli ergoterapisti in futuro operino all'interno del setting della scuola regolare al fine di supportare i bambini nell'esecuzione di attività scolastiche e non, nonché nella partecipazione alla quotidianità scolastica. Basandosi su questa visione, il team di progetto si figura tre diverse modalità di intervento ergoterapico all'interno del setting scolastico:



SSP = Scuola Superiore Pedagogica; SSS = Scuola Superiore Specializzata

L'offerta ergoterapica esistente verrà ampliata in modo da poter aiutare uno specifico bambino nell'esecuzione di attività e nella partecipazione alla quotidianità scolastica direttamente all'interno del contesto scolastico. Ciò può comprendere per esempio interventi di classe o adattamenti all'ambiente in collaborazione con il personale docente. Il finanziamento dovrebbe continuare ad essere a carico della cassa malati o dell'assicurazione per l'invalidità (AI).

Gli ergoterapisti verranno sempre più inseriti all'interno di progetti scolastici o di incarichi per cui è richiesta la loro expertise. Possono essere degli esempi dei seminari all'interno di un gruppo di docenti o in una scuola superiore di pedagogia. Questi ultimi hanno per esempio l'obiettivo di promuovere la collaborazione e così facendo, supportare i bambini con limitazioni nella partecipazione alla routine scolastica. Tale lavoro verrà finanziato dal relativo committente (ad es. scuola, comune).

Un terzo approccio nella realizzazione della nostra visione comprende un impegno strategico e politico affinché gli ergoterapisti diventino parte del personale della scuola regolare e di conseguenza vengano retribuiti dal Cantone.

Il team di progetto ha deciso di occuparsi in un primo stadio, attraverso un questionario, dell'attuale lavoro degli ergoterapisti con o nelle scuole/asili. Le risposte dovrebbero fornire una panoramica della situazione attuale dei contenuti lavorativi e del finanziamento degli interventi ergoterapici nelle e con le scuole/asili. Basandosi su ciò, potranno essere intraprese le misure necessarie per mostrare e rendere possibile passo dopo passo il contributo dell'ergoterapia all'interno di un setting scolastico inclusivo.

Riferimenti
 1. Autorità Federali della Confederazione Svizzera (2002). Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'eliminazione di svantaggi nei confronti di disabili (Legge sui disabili, LDis) 2002 [citato 2011 9.5.]; scaricato da http://www.admin.ch/d/sr/c151_3.html il 15.04.2015.
 2. Nazioni Unite (2011). *Umsetzung der Resolution 60/251 der Generalversammlung vom 15. März 2006 mit dem Titel „Menschenrechtsrat“ (Applikation della risoluzione 60/251 dell'Assemblea Generale del 15 marzo 2006 con il titolo "Consiglio per i diritti umani")* 2011 [citato 2015 4.5.]; scaricato da <http://www.un.org/depts/german/menschenrechte/a-hrc-4-29.pdf>.
 3. Degener T. Menschenrechte und Behinderung (Diritti dell'uomo e handicap). In: Dedrich M., Jantzen W. (a cura di), *Behinderung und Anerkennung (Handicap e riconoscimento)*. Stoccarda: Kohlhammer; 2009. pp.160-169.
 4. World Federation of Occupational Therapy (Federazione mondiale dei terapisti occupazionali). *Guiding Principles on Diversity and Culture (Principi guida sulla diversità e sulla cultura)*. 2009 [citato 2011 15.5.]; scaricato da <http://www.wfot.org/ResourceCentre/tabid/132/did/306/Default.aspx>.
 5. Law M. Participation in the Occupations of Everyday Life (Partecipazione alle occupazioni della vita quotidiana). *American Journal of Occupational Therapy (Rivista americana di terapia occupazionale)*. 2002;56(6):640-9.
 6. Law M., Petrenchik T.M., Ziviani J., King G. Participation of Children in School and Community (Partecipazione dei bambini a scuola e all'interno della comunità). In: Rodger S, Ziviani J, Hrsg. *Occupational Therapy with Children - Understanding Children's Occupations and Enabling Participation (Terapia occupazionale nei bambini - comprendere le occupazioni dei bambini e consentirne la partecipazione)*. Oxford: Blackwell; 2006. p. 67-90.
 7. Missiuna C., Rivard L., Pollock N. They're Bright but Can't Write: Developmental Coordination Disorder in school aged children (Sono brillanti ma non sanno scrivere: disturbo di coordinazione dello sviluppo nei bambini in età scolastica). *TEACHING Exceptional Children Plus (INSEGNARE a bambini eccezionali plus)*. 2004; 1(1): 1-11.
 8. Eriksson L., Welander J., Granlund M. Participation in Everyday School Activities For Children With and Without Disabilities (Partecipazione di bambini con e senza disabilità nelle attività scolastiche quotidiane). *Journal of Developmental and Physical Disabilities (Rivista sulle disabilità fisiche e dello sviluppo)*. 2007;19:485-502.
 9. Frolek Clark G., Chandler B.E. *Occupational Therapy in Schools (Terapia occupazionale nelle scuole)*. Bethesda: AOTA Press; 2013.
 10. Johnson M. Schulische Inklusion in den USA – ein Lehrbeispiel für Deutschland? Eine Analyse der Vermittlung von Ansätzen der Inklusion durch die Zusammenarbeit mit einem outside change agent (Inclusione scolastica negli USA – un esempio di insegnamento per la Germania? Analisi dell'intervento di approcci d'inclusione mediante la collaborazione di un outside change agent). Kempten: Julius Klinkhardt; 2013.